

## I TITOLI DI STUDIO RICHIESTI DALLE IMPRESE ITALIANE NEL 2018

Per maggiori approfondimenti: <https://excelsior.unioncamere.net/>

### **I livelli di istruzione richiesti dalle imprese**

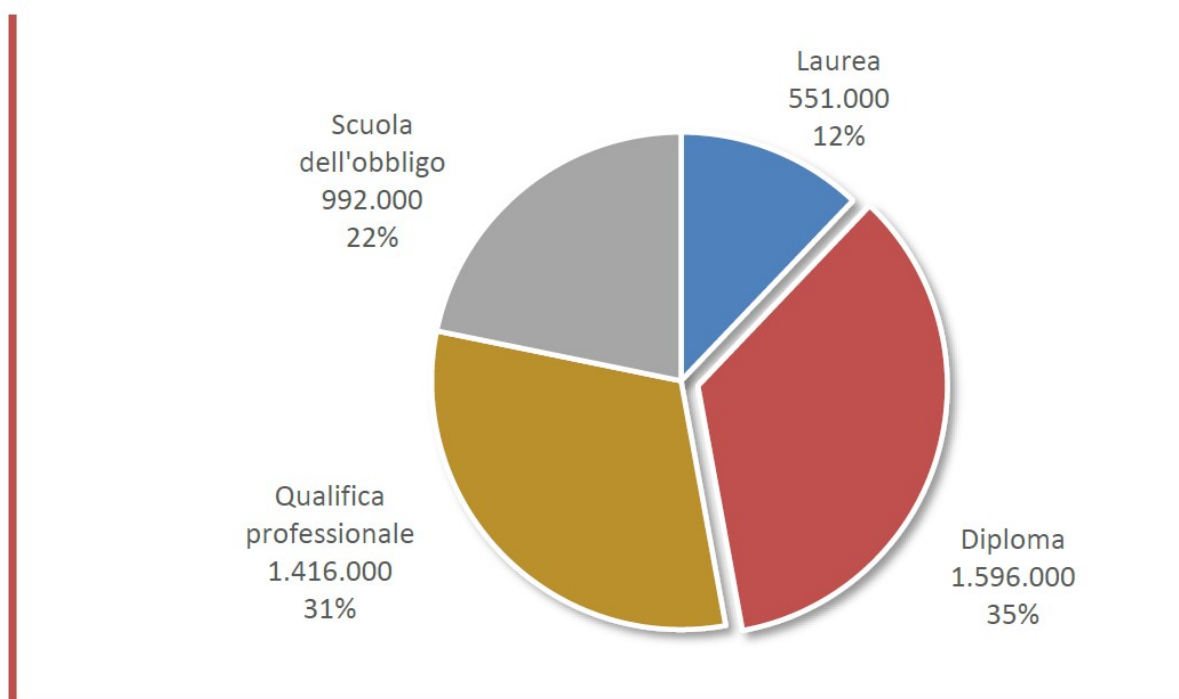
In Italia le imprese richiedono complessivamente 551mila laureati, su un totale di 4.554mila ingressi nelle imprese dell'industria e dei servizi.

La laurea pertanto è richiesta per circa 1 nuovo posto di lavoro su 8 (12% del totale dei contratti). Considerando che le imprese richiedono anche circa 1.600mila contratti per cui si intende inserire candidati con diploma di scuola superiore (35% del totale), si rileva che quasi 1 posto di lavoro su 2 è destinato a persone con un livello di istruzione medio-alto.

Il diploma di scuola secondaria di secondo grado (questa è la denominazione ufficiale) è il più richiesto dalle imprese che hanno complessivamente programmato l'inserimento di quasi 1.600mila diplomati su un totale di 4.554mila ingressi nelle imprese dell'industria e dei servizi: tenete però presente che nel numero sono inclusi anche i trasferimenti di persone già occupate. Il diploma è dunque richiesto per oltre un terzo dei nuovi posti di lavoro. Gli altri contratti sono rivolti a persone in possesso di un titolo di qualifica o diploma di formazione professionale o riguardano mansioni per le quali è richiesta soltanto la scuola dell'obbligo.

#### **POSTI DI LAVORO PROGRAMMATI DALLE IMPRESE NEL 2018, PER LIVELLO DI ISTRUZIONE**

(VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

### **IN SINTESI:**

**LE IMPRESE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI RICHIEDONO 551MILA LAUREATI. QUESTI RAPPRESENTANO IL 12% DEL TOTALE DEGLI INGRESSI NELLE IMPRESE.**

CIRCA METÀ DEI POSTI DI LAVORO SONO DESTINATI A LIVELLI DI ISTRUZIONE MEDIO-ALTI, CIOÈ DIPLOMATI E LAUREATI.

### **Gli indirizzi di studio più richiesti per le lauree**

Tra i laureati l'indirizzo economico è il più richiesto, con oltre 144mila persone in entrata (26% della domanda totale di laureati). Nelle posizioni alte della classifica delle lauree più richieste troviamo al secondo posto l'indirizzo insegnamento e formazione (46mila inserimenti), seguito da ingegneria elettronica e dell'informazione (43mila). Viene poi l'indirizzo sanitario e paramedico (39mila) e al quinto e sesto posto ingegneria industriale (36mila) e altri indirizzi di ingegneria (30mila).

Si ricorda che le richieste relative all'indirizzo di insegnamento e formazione e a quello sanitario e paramedico sono riferite soltanto alla sanità e all'istruzione privata; si può constatare che, anche senza considerare la parte pubblica di questi settori, ai laureati in queste discipline sono offerti buoni spazi occupazionali. Piuttosto richiesti sono i laureati anche in altri ambiti di natura scientifica, come il chimico-farmaceutico (24mila inserimenti) e quello scientifico-matematico-fisico (17mila), che comprende l'informatica.

Per un certo numero di contratti (circa 48mila) le imprese hanno poi indicato il titolo universitario come livello di istruzione preferito, ma senza specificare un indirizzo di studio. In questi casi probabilmente le imprese sono alla ricerca di persone con un livello di cultura elevato a cui affidare mansioni per le quali non è richiesta una ben distinta specializzazione.



(\*) include l'indirizzo informatico

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

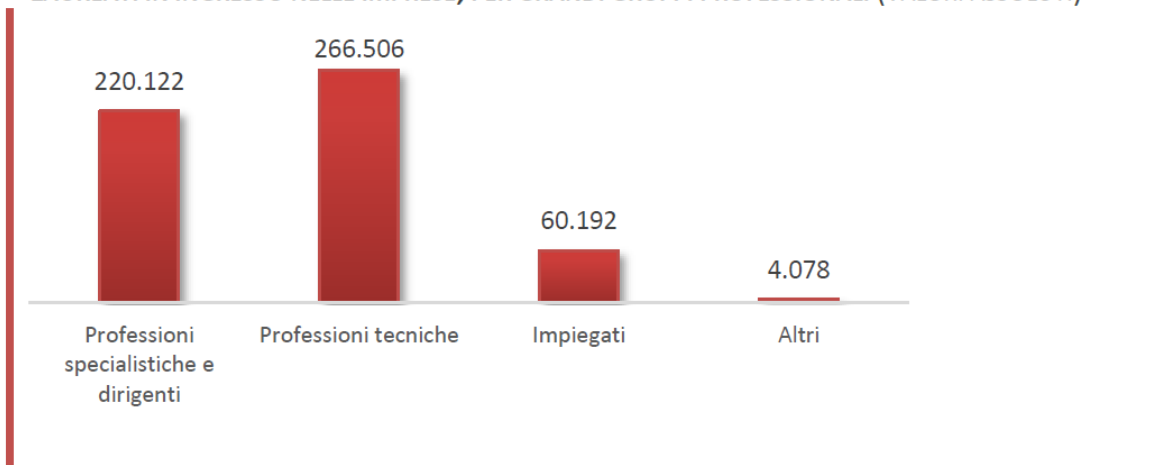
### **IN SINTESI:**

I LAUREATI PIÙ RICHIESTI SONO QUELLI DELL'INDIRIZZO ECONOMICO.

AL SECONDO POSTO SI COLLOCA L'INDIRIZZO INSEGNAMENTO E FORMAZIONE, SEGUITO DA INGEGNERIA ELETTRONICA E DELL'INFORMAZIONE CHE È LA LAUREA PIÙ RICHIESTA TRA QUELLE DI TIPO TECNICO.

MOLTO RICHIESTI ANCHE GLI ALTRI INDIRIZZI DI INGEGNERIA E LE LAUREE SANITARIE E PARAMEDICHE.

### LAUREATI IN INGRESSO NELLE IMPRESE, PER GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI (VALORI ASSOLUTI)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

#### IN SINTESI

I LAUREATI SVOLGONO SOPRATTUTTO PROFESSIONI SPECIALISTICHE E TECNICHE E, MENO FREQUENTEMENTE, PROFESSIONI IMPIEGATIZIE.

LE PROFESSIONI PIÙ RICHIESTE PER I LAUREATI SONO I TECNICI COMMERCIALI E DELLA VENDITA, GLI ANALISTI E PROGETTISTI DI SOFTWARE E LE PROFESSIONI IN AMBITO MEDICO E PARAMEDICO.

**LE PROFESSIONI PER LE QUALI LE IMPRESE SEGNALANO LA MAGGIORE DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO DI LAUREATI\* (VALORI % DI DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO E ASSOLUTI DI ENTRATE DI LAUREATI) %**

	% difficoltà di reperimento di laureati	entrate di laureati
Insegnanti di lingue e di arti applicate	70,2	6.310
Analisti e progettisti di software	64,8	21.240
Tecnici programmatori	59,4	13.210
Ingegneri energetici e meccanici	52,5	19.430
Specialisti in contabilità e problemi finanziari	52,3	3.230
Ingegneri elettrotecnici	51,1	2.280
Specialisti nei rapporti con il mercato	48,4	18.140
Ingegneri chimici, petroliferi e dei materiali	47,9	3.070
Direttori amministrativi e finanziari	47,2	2.360
Ingegneri industriali e gestionali	43,6	10.390

\*Nelle etichette è riportato il totale degli inserimenti di laureati per ogni professione. Sono state considerate le professioni con almeno 2.000 ingressi per le quali le imprese richiedono almeno il 50% di laureati.

ATTENZIONE: il grafico indica la difficoltà di reperimento dei laureati, nelle schede professioni si indica invece la difficoltà di reperimento della professione nel suo complesso.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

**IN SINTESI**

LE PROFESSIONI INFORMATICHE SONO IN TESTA ALLA CLASSIFICA DEGLI “INTROVABILI” INSIEME AGLI INSEGNANTI DI LINGUE ED ARTI APPLICATE. NOTEVOLI DIFFICOLTÀ HA ANCHE CHI CERCA INGEGNERI E PROFESSIONI CON COMPETENZE ECONOMICO-AMMINISTRATIVE.

**Le motivazioni delle difficoltà a reperire laureati**

Perché le imprese fanno fatica a trovare laureati per svolgere alcuni lavori? I laureati sono pochi o non sono adatti a fare i lavori proposti? Oppure certi lavori proposti dalle imprese sono ritenuti poco interessanti? Cerchiamo di dare qualche risposta.

Innanzitutto, un dato complessivo: le imprese fanno fatica a trovare un laureato su 3, cioè 195mila figure su un totale di 551mila laureati richiesti. La motivazione prevalente per cui le imprese fanno fatica a trovare laureati riguarda il “gap di offerta”, quando cioè la figura è molto richiesta e quindi non ci sono abbastanza figure disponibili sul mercato. Questa motivazione riguarda il 52% delle figure difficili da trovare. La seconda motivazione, indicata in 40 casi su 100, riguarda invece il “gap di competenze”, collegato cioè alla formazione non adeguata o alla mancanza della necessaria esperienza. Le altre motivazioni non superano l’8% del totale.

Più in dettaglio, le figure più difficili da trovare sono gli ingegneri industriali: il 56% dei relativi inserimenti sono difficili da reperire (20mila figure su un totale di 36mila in entrata). Una percentuale quasi uguale (54%) di figure difficili da trovare riguarda i laureati dell’indirizzo in ingegneria elettronica e dell’informazione; anche in questo caso i valori assoluti sono rilevanti, perché si parla di 23mila figure su un totale di 43mila. Restando nel campo dell’ingegneria, anche i laureati in altri indirizzi di ingegneria sono tra i più “introvabili”, considerando che le imprese faticano a trovare quasi metà di quelli richiesti (47%). Seguono poi i laureati in campo scientifico-matematico-fisico, per i quali la quota di difficile reperimento si attesta al 44%, e quelli a indirizzo linguistico (43% difficili da trovare).

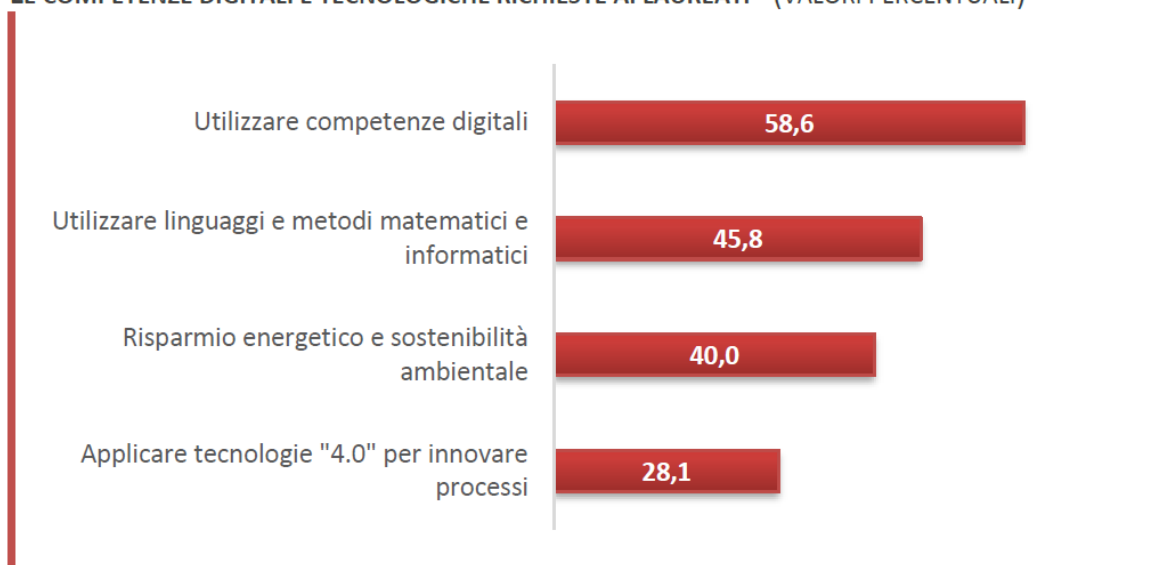
**Le competenze trasversali:** LE COMPETENZE TRASVERSALI RAPPRESENTANO UN VALORE AGGIUNTO QUANDO SI CERCA LAVORO.

Oltre alle capacità e alle conoscenze teoriche e pratiche strettamente legate alla professione, oggi è sempre più determinante, per avere maggiori chance di entrare nel mercato del lavoro, possedere particolari competenze trasversali (soft skill) o “metacompetenze”. La richiesta di queste competenze da parte delle imprese è direttamente proporzionale al livello di istruzione domandato. Pertanto, per i laureati l’indicazione di importanza di queste competenze è più elevata rispetto agli altri livelli di istruzione.

La competenza più indicata dalle imprese è la flessibilità e la capacità di adattamento nella gestione dei propri compiti, alla quale è stata attribuita un’importanza medio-alta per l’82% dei laureati in entrata. Segue, con il 78% di indicazioni, la capacità di lavorare in gruppo e in maniera condivisa. Viene poi la capacità di risolvere problemi (75%), nonché la capacità di lavorare in autonomia (66%).

È diffusamente richiesta anche la capacità di descrivere, comunicare e promuovere risultati, prodotti e servizi aziendali in italiano in contesti interni all’impresa e nei rapporti esterni (60% di segnalazioni di importanza elevata), mentre la capacità comunicativa in lingue straniere è meno richiesta (37%).

#### LE COMPETENZE DIGITALI E TECNOLOGICHE RICHIESTE AI LAUREATI\* (VALORI PERCENTUALI)



\* Quote percentuali di entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza elevata (“medio-alta” e alta) sul totale.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

#### IN SINTESI

LE COMPETENZE DIGITALI SONO RICHIESTE PER QUASI IL 60% DEGLI INGRESSI DI LAUREATI.

È MOLTO APPREZZATA ANCHE LA CAPACITÀ DI UTILIZZARE LINGUAGGI INFORMATICI, RITENUTA IMPORTANTE PER IL 46% DEGLI INSERIMENTI.

LA CAPACITÀ DI GESTIRE TECNOLOGIE 4.0 È RICHIESTA AD OLTRE UN QUARTO DEI LAUREATI.

#### **I settori economici che richiedono i laureati**

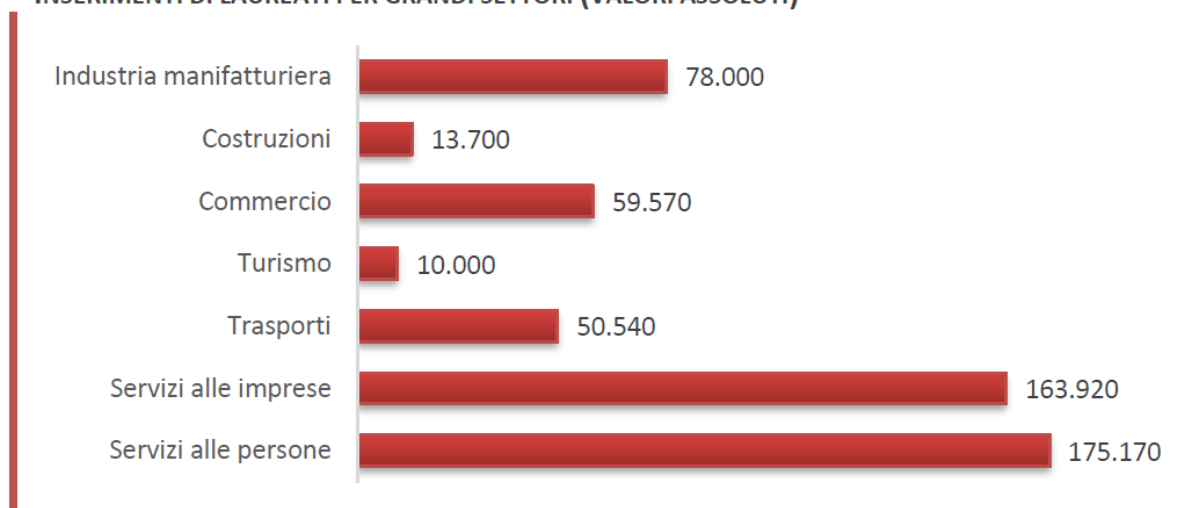
I 551mila laureati richiesti dalle imprese si inseriscono soprattutto nei servizi, dove si concentreranno in particolare nei servizi alle persone (circa 175mila unità, con una quota

del 32% del totale) e nei servizi alle imprese (164mila unità e 30%). Nell'industria manifatturiera i contratti che interessano i laureati sono 78mila, pari al 14% del totale; si aggiungono poi il commercio e i trasporti. I laureati sono invece meno richiesti nelle costruzioni e nel turismo. A un livello di maggiore dettaglio, il settore industriale con i maggiori inserimenti di laureati è quello della fabbricazione di macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto, cioè l'industria meccanica (circa 22mila). Seguono poi le industrie elettriche e elettroniche (12mila), l'industria chimica e farmaceutica (8mila) e le industrie dei metalli (8mila), nonché in quinta posizione l'industria alimentare (6mila). Questi 5 settori concentrano oltre il 70% di tutti i laureati richiesti nell'industria manifatturiera.

Nei servizi, la maggiore richiesta di laureati proviene come si è detto dai servizi alle persone e tra questi, in particolare, prevalgono invece i servizi sanitari e dell'assistenza sociale (85mila) e i servizi di istruzione (73mila).

Tra i servizi alle imprese emergono invece i servizi avanzati (servizi di ingegneria, marketing, legali, contabilità, ricerca e sviluppo), con 83mila inserimenti di persone con formazione universitaria; seguono i servizi informatici e delle telecomunicazioni (51mila) e i servizi operativi (31mila).

#### INSERIMENTI DI LAUREATI PER GRANDI SETTORI (VALORI ASSOLUTI)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

#### IN SINTESI

LA GRAN PARTE DEGLI INSERIMENTI DI LAUREATI AVVIENE NEL SETTORE DEI SERVIZI, SOPRATTUTTO NEI SERVIZI ALLE PERSONE E NEI SERVIZI ALLE IMPRESE.

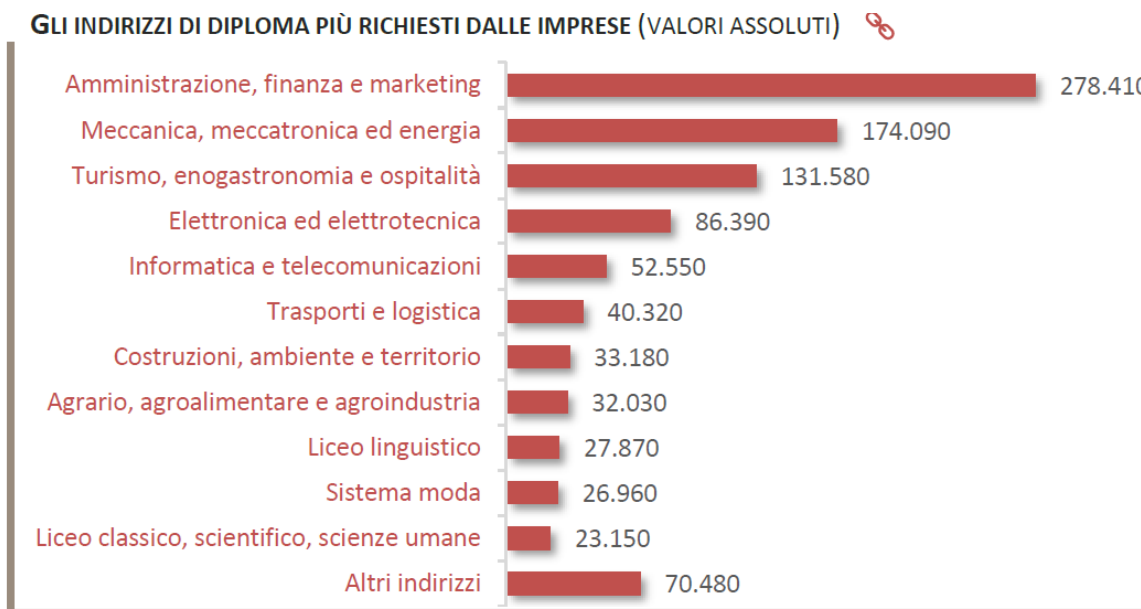
NEL MANIFATTURIERO LE RICHIESTE PIÙ ELEVATE SONO QUELLE DELL'INDUSTRIA MECCANICA E DELL'ELETTRONICA.

#### **Gli indirizzi di studio più richiesti per i diplomi.**

Le imprese richiedono in misura nettamente prevalente diplomati con indirizzo amministrativo, finanza e marketing, dal momento che tutte le imprese hanno bisogno di persone che lavorino nelle aree funzionali come quella amministrativa o quella commerciale e delle vendite. Stiamo parlando di 278mila persone, pari al 17% della richiesta complessiva. Anche i diplomati nell'indirizzo meccanico, mecatronico e dell'energia e in quello elettronico-elettrotecnico possono contare su

apprezzabili possibilità di lavoro: 174mila contratti per i primi e 86mila per i secondi. Vi sono poi buone opportunità anche per chi ha studiato nell'indirizzo turismo-enogastronomia-ospitalità, per i quali le imprese hanno indicato 132mila inserimenti. Rilevante anche la richiesta di diplomati in informatica e telecomunicazioni (53mila) e a indirizzo trasporti e logistica (40mila). Nell'insieme quindi gli indirizzi tecnici e scientifici sono i più richiesti.

Per un elevato numero di inserimenti (quasi 620mila, cioè quasi 4 su 10) le imprese hanno indicato il diploma come livello di istruzione preferito, ma senza specificare un indirizzo di studio. In questi casi probabilmente sono alla ricerca di persone con un buon livello di cultura generale a cui affidare mansioni di vendita e di rapporto con la clientela o altre attività "non tecniche", mentre le competenze tecniche verranno acquisite sul posto di lavoro.



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

### IN SINTESI

I DIPLOMATI PIÙ RICHIESTI SONO QUELLI DELL'INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING.

AL SECONDO POSTO SI COLLOCA L'INDIRIZZO MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA CHE È IL DIPLOMA PIÙ RICHIESTO TRA QUELLI DEL SETTORE TECNOLOGICO.

PER QUASI IL 40% DELLE RICHIESTE DI DIPLOMATI LE IMPRESE HANNO INDICATO IL DIPLOMA COME LIVELLO DI ISTRUZIONE PREFERITO, MA SENZA SPECIFICARE UN INDIRIZZO DI STUDIO.

## DIPLOMATI IN INGRESSO NELLE IMPRESE, PER GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI (VALORI ASSOLUTI)

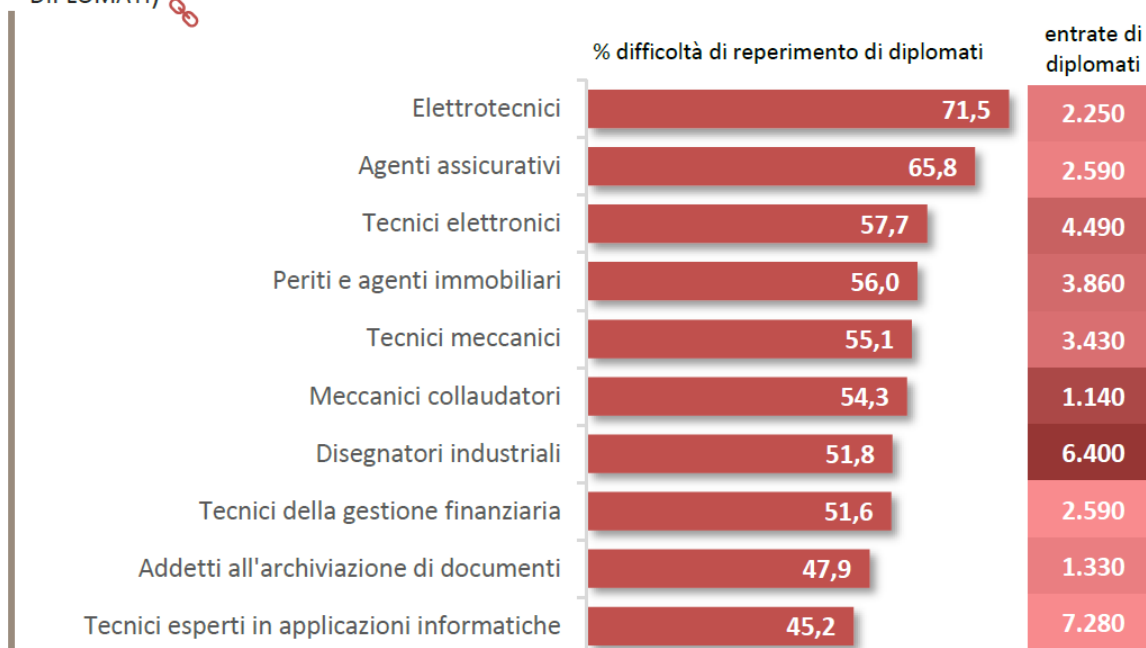


Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

### IN SINTESI

I DIPLOMATI SVOLGONO, IN UN QUARTO DEI CASI, PROFESSIONI DI LIVELLO INTERMEDIO TIPICHE DEL COMMERCIO, DEL TURISMO E DELLA RISTORAZIONE, MENTRE IL 20% SVOLGE PROFESSIONI TECNICHE E SPECIALISTICHE. LA PROFESSIONE PIÙ RICHIESTA TRA I DIPLOMATI È QUELLA DEGLI ASSISTENTI ALLA VENDITA NEGLI ESERCIZI COMMERCIALI, CON 166MILA ENTRATE.

## LE PROFESSIONI PER LE QUALI LE IMPRESE SEGNALANO LA MAGGIORE DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO DI DIPLOMATI\* (VALORI PERCENTUALI DI DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO E ASSOLUTI DI ENTRATE DI DIPLOMATI)



\*Nelle etichette è riportato il totale degli inserimenti di diplomati per ogni professione. Sono state considerate le professioni con almeno 2.000 ingressi per le quali le imprese richiedono almeno il 50% di diplomati.

ATTENZIONE: il grafico indica la difficoltà di reperimento dei diplomati, nelle schede professioni si indica invece la difficoltà di reperimento della professione nel suo complesso.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018



## **IN SINTESI**

IN TERMINI DI PERCENTUALE DI DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO, GLI AGENTI ASSICURATIVI, GLI ELETTRTECNICI E I TECNICI ELETTRONICI E MECCATRONICI SONO IN TESTA ALLA CLASSIFICA DEGLI "INTROVABILI", SE PERÒ SI CONSIDERANO I VALORI ASSOLUTI, LE PROFESSIONI CHE LE IMPRESE FANNO MAGGIORMENTE FATICA A TROVARE SONO I TECNICI ESPERTI IN APPLICAZIONI INFORMATICHE (PIÙ DI 7MILA) E I DISEGNATORI INDUSTRIALI (OLTRE 6MILA).

### **Le motivazioni delle difficoltà a reperire diplomati.**

Perché le imprese fanno fatica a trovare diplomati per svolgere alcuni lavori? I diplomati sono pochi o non sono adatti a fare i lavori proposti? Oppure certi lavori proposti dalle imprese sono ritenuti poco interessanti? Cerchiamo di dare qualche risposta.

La motivazione prevalente per cui le imprese hanno difficoltà a trovare i diplomati che cercano è il "gap di offerta" (sono troppo pochi), che spiega il 48% delle difficoltà.

La seconda motivazione riguarda invece il "gap di competenze", che spiega il 42% delle difficoltà: i diplomati ci sarebbero, ma hanno una formazione non adeguata, non hanno le necessarie competenze o, più raramente, le caratteristiche personali adatte allo svolgimento della professione.

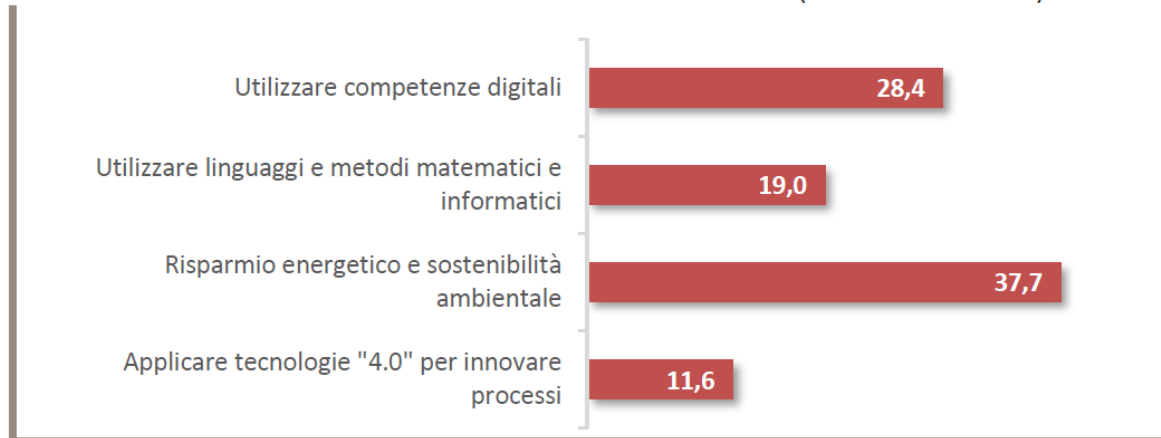
Quanto al titolo di studio, i più difficili da trovare sono i diplomati in informatica e telecomunicazioni, quasi la metà (il 46%). Anche i diplomati in elettronica-elettrotecnica e in meccanica-meccatronica-energia non sono facili da trovare nel 42% dei casi. Segue il diploma a indirizzo produzioni e manutenzioni industriali e artigianali (35% dei casi).

### **Le competenze trasversali richieste ai diplomati: UN VALORE AGGIUNTO QUANDO SI CERCA LAVORO**

Per avere maggiori possibilità di entrare nel mondo del lavoro i diplomati devono avere non solo le capacità tecniche strettamente legate alla professione che svolgeranno, ma anche una serie di metacompetenze, cioè di competenze trasversali riferite alla capacità di agire adeguatamente all'interno di un contesto aziendale. Tra esse, le imprese indicano in primo luogo la flessibilità e capacità di adattamento, ritenuta molto importante per quasi due terzi dei diplomati.

Seguono la capacità di lavorare in gruppo, di sapere risolvere i problemi e di sapere lavorare in autonomia: la prima riguarda il 53% dei diplomati in entrata; la seconda e la terza poco più del 40%. Di conseguenza è proprio sviluppando tali skill che i diplomati possono riuscire a rispondere al meglio alle esigenze delle imprese. È importante perciò puntare sul rafforzamento di queste competenze durante i percorsi di studio, valorizzando al meglio le opportunità dei periodi di alternanza scuola-lavoro.

## LE COMPETENZE DIGITALI E TECNOLOGICHE RICHIESTE AI DIPLOMATI\* (VALORI PERCENTUALI)



\*Quote percentuali delle entrate programmate dalle imprese nel 2018 per le quali la competenza è ritenuta di elevata importanza ("medio-alta" e "alta") sul totale.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

### IN SINTESI

LE COMPETENZE DIGITALI SONO CONSIDERATE IMPORTANTI PER QUASI IL 30% DEGLI INGRESSI DI DIPLOMATI.

È ANCOR PIÙ APPREZZATA L'ATTITUDINE AL RISPARMIO ENERGETICO E ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, RITENUTA IMPORTANTE PER IL 38% DEGLI INSERIMENTI, MENTRE LA CAPACITÀ DI APPLICARE TECNOLOGIE 4.0 È RICHIESTA SOLTANTO PER IL 12% DEI DIPLOMATI.

### **I settori economici che richiedono i diplomati**

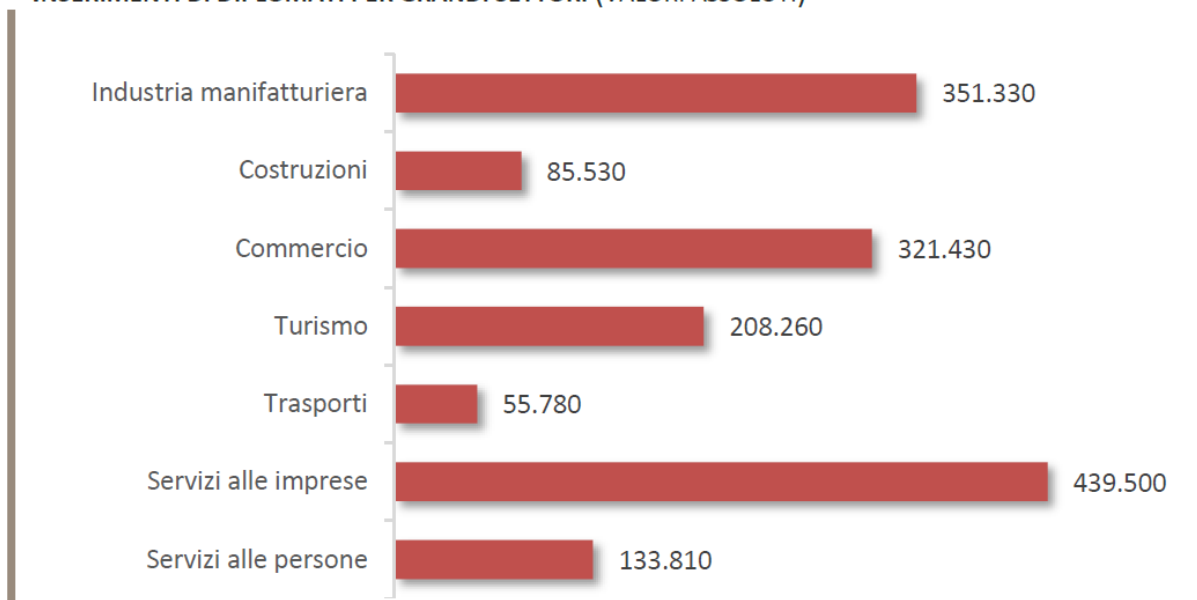
I 1.596mila lavoratori in possesso di diploma sono richiesti soprattutto nel settore dei servizi, in particolare nei servizi alle imprese (circa 440mila unità), ma anche nell'industria manifatturiera (351mila unità); insieme, questi due settori sfiorano il 50% del totale. Nel commercio, i contratti previsti per i diplomati sono 321mila, pari al 20% del totale; si aggiungono poi il turismo, le costruzioni e i trasporti.

A un livello più dettagliato, tra i comparti industriali, è l'industria meccanica (cioè la fabbricazione di macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto) a mostrare la maggiore richiesta di diplomati, con 68mila richieste, corrispondenti al 19% del totale dall'intero settore manifatturiero. In seconda posizione si trova l'industria metallurgica e dei metalli, con 67mila unità (19% anche in questo caso): segue il "made in Italy", cioè l'industria alimentare e il sistema moda, settori nei quali complessivamente sono 87mila i contratti offerti ai diplomati.

Nel settore dei servizi, il commercio è l'ambito che esprime la richiesta più rilevante di diplomati, con 321mila contratti (28% del totale), segue il turismo con 208mila (18%).

Opportunità occupazionali di un certo rilievo sono offerte ai diplomati dai servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone (che richiedono 193mila persone) e dai servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio (143mila inserimenti).

## INSERIMENTI DI DIPLOMATI PER GRANDI SETTORI (VALORI ASSOLUTI)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

### IN SINTESI

LA GRAN PARTE DEGLI INSERIMENTI DI DIPLOMATI È NEL SETTORE DEI SERVIZI.

NEL MANIFATTURIERO LE RICHIESTE PIÙ ELEVATE SONO QUELLE DELL'INDUSTRIA METALMECCANICA

I COMPARTI INDUSTRIALI DEL TRADIZIONALE MADE IN ITALY (INDUSTRIA DELLA MODA E ALIMENTARE) RICHIEDONO 87MILA DIPLOMATI.